

**Ridotti i tagli legati alla crescita del Pil Pnrr, con le nuove linee guida perderemo meno risorse Ue**

Rosana a pag. 17

# Pnrr, via alle nuove linee guida l'Italia perderà meno risorse

► Il taglio legato alla crescita del Pil degli ultimi due anni è meno dei 200 milioni stimati a febbraio ► Le regole europee aggiornano quelle del 2021 e serviranno a modificare i piani nazionali

## IL PIANO

**BRUXELLES** Regole più morbide per modificare i Piani nazionali di ripresa, mentre l'Italia può sorridere perché non perderà tanti fondi Ue quanto temuto, nonostante la crescita del suo Prodotto interno lordo abbia superato le aspettative. Aspettando il Recovery di guerra per energia e difesa - tema che tornerà al centro del prossimo summit dei leader, a fine maggio - in Europa si lavora per rendere possibili le modifiche ai Pnrr già approvati da Bruxelles. Si tratta di fornire le linee guida che serviranno ad aggiornare i piani nazionali tenendo conto dell'impatto della guerra sulle economie del continente e dell'accelerazione sul fronte dell'indipendenza energetica da Mosca. Una svolta per cui l'Italia è stata in pressing per mesi e che ribalta, alla luce dell'emergenza, la freddezza finora dimostrata dalla Commissione davanti all'eventualità di rimettere in discussione alcuni dei progetti previsti nei vari Pnrr che hanno ricevuto finora luce verde. Un tabù rotto subito dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, quando anche i più rigoristi fra i falchi Ue hanno riconosciuto le condizioni eccezionali che aprono alla possibilità di emendare quanto già pattuito fra le capitali nazionali e Bruxelles.

È passato esattamente un anno dalla consegna ai tecnici Ue del Pnrr elaborato dal governo Draghi, che ha ricevuto le prime due tranche tra inizio agosto e metà aprile (quella di prefinanziamento, e la prima rata effettiva), ma di fronte alla morsa dei rincari in bolletta per gli aumenti record dei prezzi dell'energia e del caro-materiali dovuto alle strozzature delle catene globali del valore - due fenomeni seriamente aggravati

dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina - la Commissione sarebbe pronta a svelare in tempi stretti, secondo alcune anticipazioni riferite da fonti Ue, nuove linee guida. Dopo quelle pubblicate a inizio 2021, serviranno per l'aggiornamento, dove necessario, dei progetti finanziati attraverso le risorse di "Next Generation EU", il maxi-piano per la ripresa di cui l'Italia è la prima beneficiaria, con circa 200 miliardi di euro fino al 2026. Tra le modifiche, come richiesto dagli industriali, potrebbe rientrare pure l'adeguamento del prezzo degli appalti.

### LA QUOTA

L'Italia dovrebbe pure finire per vedere la sua quota di fondi assegnati da Bruxelles ridotta, come atteso, ma meno del previsto. Il meccanismo concordato nel regolamento che disciplina il Recovery Plan prevede infatti che, se l'economia va meglio del previsto, a giugno va ricalcolato in via definitiva il 30% degli stanziamenti decisi due anni fa sulla base delle stime del Pil degli Stati, tra cui l'Italia, più colpiti dalla pandemia di Covid-19. Ciò è dovuto al fatto che il Recovery è stato creato in un momento in cui l'incertezza economica era molto elevata, per cui si è deciso di aggiornare il dato sull'allocazione massima finale in un secondo momento e con maggiori dati a conforto. Pur essendo cresciuto al di là delle stime, il confronto in programma tra Pil atteso due anni fa e quello reale del biennio 2020-2021 avrebbe messo in luce uno scostamento minimo che conterrebbe la riduzione dei fondi cui ha diritto di Roma al di sotto dei 200 milioni di euro che erano stati stimati dal ministro dell'Economia Daniele Franco a fine febbraio. A guadagnarci dal calcolo di adeguamento sarebbero invece quei Paesi che hanno confermato le difficoltà

a crescere: Germania e Spagna anzitutto, che hanno fatto peggio delle aspettative, e per le quali si attendono invece aumenti rispettivamente di due e sei miliardi della dotazione finanziaria.

**Gabriele Rosana**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A SEGUITO DELL'EMERGENZA GUERRA E DEI RINCARI ORA POTRANNO ESSERE MODIFICATI I PROGETTI GIÀ APPROVATI**

